

«Lo sguardo dell'aquila» presentazione con Di Fazio e mons. Crociata

Sarà presentato lunedì 10 giugno, con inizio alle ore 17,30 nella sala conferenze del Villaggio "Santa Maria dei Poveri" di Caltanissetta, il libro di don Vincenzo Sorce "Lo sguardo dell'aquila. Elementi biografici di Cataldo Naro Arcivescovo di Monreale (Edizioni San Paolo).

Alla presentazione, promossa dall'Associazione casa Famiglia Rosetta di cui don Vincenzo Sorce è il presidente, e dal Centro Studi "Cammara" di San Cataldo diretto da don Massimo Naro, intervengono

mons. Mariano Crociata segretario generale della Cei e Giuseppe Di Fazio della redazione centrale del nostro giornale.

Un'altra presentazione di questo lavoro è prevista il 26 giugno a Firenze, a cura delle Edizioni San Paolo, della Comunità dei Figli di Dio di cui mons. Naro faceva parte, del Centro Studi Cammarata, degli Amici di Supplemento d'anima/CSC e del Centro culturale San Paolo: l'appuntamento è fissato alle 17,30 nell'auditorium di via Folco Portinari 5.



MONS. MARIANO CROCIATA

Intervengono Leonardo Bianchi presidente di Amici di Supplemento d'anima/CSC, quale moderatore, Vincenzo Arnone sacerdote e scrittore in veste di relatore, l'autore don Vincenzo Sorce che è anche componente del Comitato scientifico ed organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani, e don Massimo Naro docente alla Facoltà teologica di Sicilia.

Don Vincenzo Sorce ha voluto scrivere una biografia del grande amico e compagno di fede Aldo, attingendo ai

suoi ricordi e al suo profondo affetto. «Non è certo un'opera storica, scientifica o critica - rimarca nella prefazione - E' un raccontare dialogando con un amico oltre il tempo, un volere offrire la sua testimonianza a quanti non l'hanno incontrato e conosciuto personalmente». E aggiunge: «Ho scelto di inserire ampi stralci di documenti, di scritti che lo riguardano. Ho voluto far parlare lui direttamente, o persone a lui legate nella cultura, nella pastorale, nella vita».

ALLE 17 AL MOTTURA «Quel luglio del '43»: oggi testimonianze e immagini

Oggi alle 17, appuntamento all'Istituto "Mottura" nella cui aula magna è in programma il convegno promosso dalla Società Nissena di Storia Patria in occasione del 70° anniversario dello sbarco alleato nell'isola e delle incursioni aeree sulla città. Il titolo è, infatti, "Quel luglio del '43. Per ricordare lo sbarco degli Alleati e i bombardamenti su Caltanissetta settant'anni dopo". Intervengono Antonio Vitellaro, presidente della Società di Storia Patria, che presenterà il volume di Leonardo Salvaggio dal titolo "Sicilia, quell'estate del '43", ed Elio Basta che ricorderà gli avvenimenti tra il giugno '43 e il novembre '45. Verranno esposte immagini di guerra tratte dagli archivi americani (messe a disposizione da Mario Cassetti) e sarà proiettato un documentario d'epoca. Verrà ricordata anche la figura del capitano Vincenzo Randazzo, medaglia di bronzo, che operò in difesa di Gela.

IN COLLABORAZIONE CON LA GEO-AGRITURISMO

Parte la colonia estiva all'Istituto Testasecca

Feste all'aperto, giochi, tornei sportivi, attività di laboratorio e fatto del tutto nuovo, grazie alla collaborazione con la cooperativa sociale Geo - Agriturismo, momenti di equitazione. Questa l'estate in programma all'Istituto Testasecca per la colonia estiva che per quanti vorranno avrà inizio per i bambini il 17 giugno e finirà a metà settembre. L'attività anche quest'anno sarà rivolta ai più piccoli e cioè ai bimbi di età compresa tra i 3 e i 6 anni e ve ne sarà un'altra fino ai 10 anni. Se le adesioni saranno sufficienti, ci sarà anche il servizio mensa. E' necessario affrettarsi per le iscrizioni, che vanno effettuate presso gli uffici dell'Istituto di Viale della Regione, 1, mentre per le informazioni si può telefonare ai numeri 0934.591845 o al 333.1016340.

L'attività di Grest per i minori è una delle opere già consolidate negli ultimi anni all'Istituto Testasecca ed un personale esperto e qualificato si occupa di accogliere i minori sottraendoli alla noia



QUEST'ANNO ANCHE EQUITAZIONE

estiva, al sempre pericoloso disimpegno e al rimanere pericolosamente incollati davanti alla tv a sprecare il tempo che può essere utilizzato per stare con gli altri nell'amicizia e nella fraternità.

"All'insegna di questo uso del tempo giocando e relazionandosi - ha ricordato il presidente del Testasecca prof. Alberto Maira - noi vogliamo offrire questo servizio alle famiglie". "Il tempo è im-

portante. Nel tempo noi svolgiamo tutte le nostre attività: andiamo a scuola e giochiamo, mangiamo e dormiamo, ci innamoriamo e diamo spazio alle persone cui vogliamo bene, ideiamo i nostri progetti e li realizziamo. Il tempo è il contesto nel quale noi svolgiamo la nostra vita, e quindi è una risorsa importante, da non buttare via. Il tempo è l'unica risorsa veramente uguale per tutte le persone: poveri e ricchi, intelligenti e non, belli e non, tutti abbiamo lo stesso numero di ore in una giornata per compiere le nostre attività. Ciò che veramente importa, quindi, non è cercare di allargare il contenitore, cosa impossibile, ma scegliere di metterci dentro ciò che veramente è importante per noi".

«Impreziosire il tempo estivo ai nostri bambini, vuol essere il momento ludico-ricreativo-educativo, offerto da questo servizio ricco di spazi e di verde che è l'Istituto Testasecca», conclude il presidente Alberto Maira.

L'ECONOMINISTA USA AL CONSORZIO UNIVERSITARIO L'austerità dell'eurozona: lezione di Mosler

Nell'ambito delle nuove sinergie attivate dal Consorzio Universitario per la realizzazione di un progetto di sviluppo che parte dall'Università del territorio e che preveda la formazione di eccellenza sul management di imprese, la gestione economica finanziaria e l'organizzazione delle risorse delle aziende, il presidente del Consorzio Emilio Giammusso ha organizzato l'incontro-evento sul tema "Le austerità nell'eurozona: crimini contro l'umanità" che vedrà a Caltanissetta giovedì 13

giugno l'economista statunitense Warren Mosler (nella foto) ed il giornalista Paolo Barnard.

Il convegno, appuntamento di caratura internazionale sui temi più attuali dell'economia e del rilancio possibile dell'occupazione, si terrà alle 10,00 nell'Aula Magna della sede del Consorzio universitario nissenno di Palazzo Moncada in Corso Vittorio Emanuele 92. Warren Mosler è uno dei più importanti economisti di fama mondiale.



Lo dico a La Sicilia

segnalazioni al numero tel. 0934 554433, fax 0934 591361, e-mail caltanissetta@la sicilia.it

«Pensione in ritardo nel week end»

La pensione di maggio incassabile dopo alcuni giorni di «giacenza» in banca. È successo quest'anno: il 31 maggio era venerdì, per potere beneficiare dei soldi si è dovuto aspettare tre giorni. C'è chi, in questi tempi di crisi, non può permetterselo. Non si può trovare una soluzione, magari pagando in anticipo di qualche ora, e dando ai pensionati la possibilità di acquistare il necessario?

LETTERA FIRMATA

«Non avvelenate i cani randagi»

"Allarme per un branco di randagi" titola un articolo pubblicato il 22 maggio scorso. L'ho letto con attenzione e con tutto il rispetto per l'autore dell'articolo mi chiedo e chiedo: quale sarà il successivo provvedimento dopo che il branco dei cani sarà attirato in un garage con l'offerta di cibo? Mi auguro che questo cibo, che potrebbe essere rappresentato da polpette al...cloreformio, ingerito il quale i cani dovrebbero cadere in un sonno profondo sufficiente per prelevarli farli risvegliare al canile convenzionato col Comune. Faccio comunque presente che un bel branco di randagi vagava nei giorni scorsi, in assoluta libertà, in Via Don Minzoni. Ci sarebbe poi, a mio peregrino avviso, un altro sistema e cioè reperire tra carabinieri, finanzieri e poliziotti un tiratore scelto che munito di speciale carabina ad aria compressa potrà indirizzare verso i cani una siringa contenente anestetico, come usano fare i veterinari nei parchi nazionali e africani quando debbono curare degli animali e farli risvegliare al canile. Hai visto mai?

ENZO SCARLATA

«"Polo Civico" o meglio "Polo clientelare"»

Il mondo sta attraversando un momento di cambiamento epocale, in cui tutto si modifica e si stravolge. Cambiano le società, i modelli economici, le abitudini e gli stili di vita; chi non cambia è la politica ed i suoi personaggi, in particolare quelli locali.

Mi hanno lasciato di stucco le ultime dichiarazioni del PD, rilasciate da personaggi che hanno gestito la nostra città negli ultimi decenni, ai quali va attribuita una parte consistente delle responsabilità della attuale situazione drammatica, che agiscono come se tutto fosse cristallizzato, nulla fosse cambiato.

Due sono gli aspetti che vorrei evidenziare: l'utilizzo dei bisogni, a fini elettorali, della disperazione dei lavoratori del reddito minimo e la proposta di costituire un polo civico. Sul primo aspetto, nulla di nuovo sotto il sole, vista la professionalità di questi personaggi nel generare condizioni di povertà da gestire con l'offerta di lavoro precario, da utilizzare come vincolo per il consenso elettorale.

Ma l'idea che un partito di un defunto centro-sinistra possa pensare di farsi promotore di un polo civico, la dice lunga sulla capacità di questa fallita classe dirigente di affrontare con dignità un crollo elettorale, che alle prossime elezioni li vedrà ulteriormente penalizzati se non addirittura alienati. Strumentalizzando ed appropriarsi di processi sociali che stanno caratterizzando l'esperienza di diversi gruppi cittadini, che con fatica e determinazione stanno educando i cittadini alla responsabilità ed alla partecipazione, è l'ulteriore prova della mancanza di idee e di moralità di un partito allo sbando, dilaniato da divisioni interne per la gestione degli ultimi scampoli di po-

tere, sbranando e cannibalizzando le energie sane che operano sia in ambito sociale che politico.

Bene hanno fatto, ad esempio, i comitati di quartiere a prenderne le distanze e spero che anche le forze politiche di natura civica operanti in città possano fare altrettanto. Questo atteggiamento, ad un anno dalle prossime elezioni amministrative, mi fa figurare lo stile della campagna elettorale da parte di queste compagnie ormai morte.

In realtà, il PD, può attingere a quella larga fetta di cittadini ed organizzazioni, con la quale, in questi decenni, ha condiviso la politica della clientela e dell'interesse particolare, fatta di personaggi in continua ricerca di incarichi e poltrone dai quali lucrare, dilapidando risorse che una politica più responsabile avrebbe potuto utilizzare per creare condizioni di vita più dignitose. Suggestivo, quindi, al PD, di non prospettare, con questa parte di città, la costituzione di un polo civico, ma di un "Polo Clientelare", al quale far convergere magari il centro-destra e quello che rimane dei partiti minori, come l'UDC, estendendo nella nostra città quello che è avvenuto a Roma. Questo renderebbe più credibile la proposta del PD che in questi 4 anni ha banchettato con il sindaco Campisi, perdendo un anno di tempo per una mozione di sfiducia che ha invece portato ad eleggere un presidente del consiglio comunale, simbolo e garante di questo accordo.

Lo stesso PD, connivente con chi si è caratterizzato dai vuoti proclami di legalità, è stato silenzioso di fronte alle numerose sollecitazioni provenienti da quell'ambito civico che adesso vuole assorbire e strumentalizzare. E tanto ancora si può dire dell'ambiguità ed inefficienza di questa classe dirigente. Il Polo Civico, per me, è altra cosa alta e nobile, e può riunire solo quella parte sana della città, che ha saputo, in questi anni, prendersi carico dei fallimenti di questa politica, ed ha saputo strutturare iniziative a favore dei cittadini. A queste persone, invece, mi rivolgo con grande simpatia, ponendo su loro le attese di una città che agogna una vita migliore. Non dividetevi, non frammentatevi, come spesso è avvenuto in passato; non crollate di fronte alle lusinghe di partiti ormai morti. Molti, tra i cittadini, non hanno più la forza di parlare, schiacciati da una povertà fisica e morale, che ci ha tolto dal vocabolario la parola speranza. Così come auspico che anche le forze politiche veramente civiche possano ritrovarsi in un'azione unica e coordinata, capace di spazzare via questa classe politica inadeguata, prepotente e presuntuosa.

ANGELO TERRANOVA

«Un motivetto ignobile suonato dai bersaglieri»

Il 2 Giugno, in tutta Italia si sono svolte le celebrazioni ufficiali per la festa della Repubblica Italiana. Repubblica nata da un referendum popolare a suffragio universale: Per la prima volta votavano in Italia le donne. Un referendum che ha liberato l'Italia dalla monarchia e ha decretato con la liberazione la fine del fascismo e di Mussolini. Ebbene, anche a Caltanissetta ultimo avamposto di provincia italiana, ultima per occupazione, qualità della vita e tanti altri primati negativi, c'è stata la celebrazione, con il patrocinio e la presenza delle autorità più rappresentative: sindaco, prefetto, deputati regionali, e una sparuta rappresentanza del popolo nissenno.

C'era anche la fanfara dei bersaglieri, che a un certo punto, seguendo evidentemente un ordine di rappresentazione musicale dato, ha suonato una storica canzone del fascismo italiano, la più emblematica: "allarme siam fascisti", con l'evidente compiacimento delle autorità presenti, che quell'ordine

OMNIBUS

Violinista «promessa» della musica all'età di 11 anni



LA PREMIAZIONE DI ALICE ROSAPANE AL PREMIO PERCACCIULO DI MIRTO

r. l. v.) Ha appena compiuto 11 anni Alice Rosapane, alunna della scuola media Roso di San Secondo, ed ha già vinto numerosi concorsi musicali di categoria dedicati agli studenti più giovani. Il violino ed il pianoforte sono i suoi strumenti, grazie ai quali si è esibita in numerose rassegne musicali. Primi premi assoluti per Alice alla XIX Rassegna musicale nazionale "Premio Salvuccio Percacciolo" di Mirto (ME) nella categoria solisti sia per il pianoforte sia per il violino, e poi all'VIII Concorso musicale nazionale "Città di Calascibetta" del 31 maggio scorso nella categoria "giovani talenti", ancora una volta sia per il pianoforte sia per il violino ed ancora un primo premio nella categoria "giovani talenti" come violinista ed un terzo premio come pianista nel 3° Concorso musicale "Musicalmuseo". Ma la giovanissima musicista ha conquistato, sempre durante il mese di maggio appena trascorso, anche ottimi piazzamenti nel 2° Concorso musicale "Serradifalco Città della Musica" (3° premio categoria "studenti dei Conservatori di musica", violino) e al 2° Concorso musicale "Rahal Città del sale e della musica" di Racalmuto (2° premio, categoria "giovani talenti", pianoforte). Alice Rosapane studia all'ISSM Vincenzo Bellini e nei laboratori musicali di Officine Sonore; suona nell'Orchestra giovanile siciliana, con la quale si è esibita al Consorzio Universitario di Caltanissetta.

Angolo dell'Avventura: domani film sulla Russia

v. c.) Domani, con il film "Il concerto" si conclude la rassegna cinematografica "Il mondo in 35 mm - Storie di diritti e libertà" promossa dall'Angolo dell'Avventura. Appuntamento alle ore 20,30 a Villa Barile per il film del regista romeno Radu Mihaileanu che racconta le condizioni di vita degli ebrei in Russia durante la dittatura di Breznev attraverso la vita di un direttore d'orchestra depresso da regime. L'arrivo al Bolshoi di un invito ad esibirsi in Francia costituisce l'occasione per riunire la vecchia orchestra e portarla a suonare a Parigi sotto mentite spoglie.

avevano evidentemente dato. La cosa più desolante dell'evento, oltre che l'esecuzione della canzone fascista più ufficiale, è stata l'assoluta noncuranza, per voler essere ottimisti, dei presenti, che non hanno nulla exceptio. Mi preme ricordare che dal fascismo ci siamo dovuti liberare dopo vent'anni di dittatura e guerra, con sacrifici e morte di tanti valorosi italiani che alla repubblica ci hanno portato, con la loro lotta a un regime, il fascismo, che è stato il mandante ed esecutore del delitto Matteotti, ha promulgato le leggi razziali determinando insieme al nazismo suo unico alleato, sei milioni di morti tra ebrei, comunisti e omosessuali, ha portato l'Italia alla più atroce e devastante guerra mondiale di tutti i tempi. Questo è stato il fascismo per l'Italia e per il mondo.

Ora, volere imporre ad un popolo di ignari, proprio nel giorno dei festeggiamenti per la Repubblica questo "motivetto ignobile" è stata una offesa esemplare, così come esemplare è stata la volontà delle "autorità preposte" a volere ancora prepotentemente imporre l'esempio dell'Italia peggiore che quella canzone rappresenta.

Evidentemente ancora il fascismo è dietro l'angolo.

CRISTINA FALCI

«"Alle armi bersaglieri" e non un inno fascista»

La polemica da parte di esponenti del Partito di Rifondazione Comunista, dell'Arci, del Comitato No-Muos e Sportello immigrati, dovuta alla pseudo-rappresentazione musicale "allarmi siam fascisti" fatta in occasione della festa della Repubblica in Caltanissetta, appare sterile e priva di ogni ragionevolezza, difatti la marcia suonata nel Capoluogo si riferisce all'inno "Alle armi Bersaglieri" composta nel 1914 e di cui il corpo dei Bersaglieri va fiero.

CAPITANO ISIDORO GIORDANO

Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri

«Un blocco politico che rinunzi ai privilegi»

Attraversiamo un momento difficile per cui manca la fiducia e la speranza per un futuro migliore. Per cercare di dare fiducia e speranza, soprattutto a coloro i quali non ci credono più e contribuire alla crescita egualitaria della società, occorre costruire dal basso un blocco politico, culturale e sociale che a priori sappia rinunciare agli egoismi, ai privilegi per lottare contro le caste che si sono arricchite a spese dei più deboli socialmente, delle imprese e dei lavoratori.

Una forza organizzata che si proponga di aiutare politicamente la piccola e media impresa, la formazione dei giovani e il loro insediamento nel mondo del lavoro. Ecco, questo è il motivo per cui si è persa la speranza da parte di molti cittadini i quali non vanno più a votare. Votare, votare, votare non serve più dal momento che il sistema si è bloccato su se stesso. Ormai vanno a votare solo i parenti.

I cittadini hanno capito che votare per un sindaco, un parlamentare regionale, nazionale o europeo non serve più perché questi non contano più un tubo, non rispondono più al popolo, contano solo i loro interessi personali e di casta. Oltretutto mancano di un ideale e di un progetto futuro che riguarda la società. Ecco, questi sono alcuni dei motivi per cui si è persa la fiducia e la speranza dei cittadini verso la politica e verso il sistema. C'è solo da rimboccarsi le maniche.

ANGELO MORELLO
Movimento Laburista Siciliano